

Dante

LA DESTRA PROPONE DI REVOCARE L'ESILIO DI DANTE. E PENSA ALLE DOTI DI NICOLINI

A noi non la si fa: ci siamo accorti della manovra viperina della destra e vogliamo denunciarla. Mentre, da un lato, pare che Alemanno abbia intenzione di coinvolgere nella sua azione di governo l'estro gauchista di Renato Nicolini, storico inventore dell'Estate Romana, ecco che a Firenze due consiglieri comunali dello stesso fronte chiedono con una mozione la riabilitazione di Dante Alighieri e la revoca dall'esilio che la città gli impose per le sue simpatie politiche. Conviene qui ricordare sommariamente come quell'esilio fu comminato a Dante perché ghibellino, e cioè contato tra quanti non ritenevano opportuno piegarsi ai voleri del Vaticano. Con settecento anni



di ritardo, e contando sul naturale offuscamento dei termini della vicenda, la destra intende timbrare con il suo colore, nero, l'illustre esiliato padre della nostra poesia etc etc. Pensare che si sono da poco strappati i capelli per il dubbio manifestato da molti docenti dell'Università La Sapienza di Roma a proposito dell'intervento di Papa Ratzinger proprio in occasione dell'apertura dell'anno accademico. Ci fa ancora male la testa per quegli urli di indignazione. Eppure, Dante era stato ben più duro quando aveva tratteggiato Celestino V nella sua *Divina Commedia*. Per loro, che in generale contano molto sulla prescrizione dei reati, deve essere passato il tempo utile anche nel caso di Dante. E siccome credono nel successo, eccoli pronti - come in una puntata di Amici lunga poco meno di un millennio - a chiudere gli occhi su capi di imputazione gravissimi. Mentre pensano a Nicolini, un eretico comunardo votato al piacere del corpo. Devono ancora iniziare a mangiare e sono già alla frutta.

Toni Jop

SUL SATELLITE Le chiacchiere di «Sex and the City» sono niente rispetto a quanto si può pescare a tema erotico (non porno) sui canali Sky. Tra fiction e documentari su bizzarre realtà sessuali, vi diamo una sintesi di quanto circola ora in Italia

di Mariano Provenzano

Immaginatevi questo. Vi svegliate una mattina e trovate nuda al vostro fianco la figlia del nuovo compagno della vostra ex moglie. A quel punto vi alzate di corsa, e correte al vostro nuovo lavoro, webmaster di siti porno. E, a fine giornata, partecipate a *Masturbathon*, una maratona di masturbazione a scopo benefico. No, non siete impazziti. State semplicemente facendo zapping in seconda serata sui canali Sky. È da un po' di tempo, infatti, che alcuni canali di punta della piattaforma satellitare stanno facendo a gara per offrire ai propri spettatori il meglio, e talvolta il peggio, dell'offerta a sfondo erotico o sessuale dell'intera produzione televisiva mondiale. E, l'avreste mai indovinato?, l'audience si è impennata. Scegliendo quasi a caso, potremmo partire da *Californication*, in onda su Jimmy. Serie che ha scosso l'America per la sua spregiudicatezza e recentemente premiata con un Golden Globe. Sempre su Jimmy, troviamo *Webdreams*, docu-soap su chi ha fatto del porno on line il proprio business e la propria scelta di vita. Ed ancora *Bordello*, titolo che non lascia spazio ad equivoci. Altro canale che al sesso si dedica in maniera approfondita è Cult. Con i documentari della serie *Nudi e crudi*, ci troviamo ad apprendere tutto sul cinismo e la crudeltà dell'industria del porno, o sul funzionamento delle «Macchine oscene» costruite per i più disparati usi sessuali. Ma ci troviamo anche a scoprire che il mondo della zoofilia (quello di chi ha rapporti con animali) non è esattamente quello che ci aspetteremo. O ancora che persone affette da problemi fisici e menomazioni, spogliate dei loro abiti, ci mostrano il loro lato più vero.



I programmi

Californication: il giovedì dalle 21 su Jimmy (canale 140).
Webdreams: il giovedì dalle 23 su Jimmy (canale 140).
Bordello: il mercoledì alle 23.30 su Jimmy (canale 140).
Nudi e crudi: Masturbathon: il 12 maggio alle 24.15 su Cult (canale 142).
Nudi e crudi: orgia, regole per l'uso: il 19 maggio alle 24 su Cult (canale 142).
Sexy camera all'italiana: il venerdì alle 22.50 su Fx (canale 113).
Naked wild on: tutti i giorni dalle 23 su E! Entertainment (canale 114).
Sessolosapessi, intime rivelazioni: a 22.30 su Odeon e Odeon Sat (canale 827 piattaforma Sky), le confessioni sentimentali e sessuali di tre donne e un uomo con analisi di tre sessuologi.

m. pro.

«Masturbathon» o «Nudi e crudi»?

Casa di piacere

Ma questo è un «Bordello»
Le professioniste raccontano

■ Su Jimmy va in onda *Bordello*. Protagonista di questa serie targata Hbo è il Moonlite Bunny Ranch, una casa di piacere di lusso autorizzata dislocata nel deserto del Nevada. Le telecamere di questa impertinente docu-fiction ci mostrano in modo alquanto esplicito tutto, ma proprio tutto quello che avviene nelle stanze del ranch, dai servizi offerti ai clienti alle riunioni con lo «staff». Professioniste ci raccontano il loro approccio al sesso, le cure che destinano al proprio corpo, ci fanno vedere l'intimo che indossano, e quello che proprio trovano superfluo. Una delle ragazze, ad esempio, dice che non compra un paio di mutandine da parecchi anni. Sono soldi sprecati, visto che non le usa mai... Alla fine di uno degli episodi, assistiamo alla nomina della «puttana dell'anno». La più brava, ossia quella che ha fatturato di più tra le «impiegate» del ranch, riceve un bonus di quindicimila dollari e un viaggio premio. Naturalmente la gioia della vincitrice non è legata al puro e venale interesse: le lacrime di commozione sgorgano dai suoi occhi come nelle premiazioni di ogni miss che si rispetti. A proposito, se vi state chiedendo quanto la professionista abbia fatturato in un anno, la cifra è un milione di dollari.

m. pro.

Curiosità

Preferite i «sogni bagnati»
o la gara di masturbazione?



■ Su Jimmy troviamo *Webdreams* («sogni bagnati», nella foto), docu-soap sul webmaster Dugmor con il pallino per l'hard e su personaggi che vivono del porno. Per la serie *Nudi e crudi*, su Cult troviamo il reportage *Masturbathon*. Organizzata ormai da molti anni dai sessuologi americani Carol Queen e Robert Lawrence, è una vera gara di resistenza di autoerotismo per raccogliere fondi da donare in beneficenza. Durante l'evento oltre duecento tra uomini e donne si masturbano pubblicamente in un edificio in cui sono state disposte tre aree: una per soli uomini, una per sole donne e una mista. Ogni concorrente ha a disposizione anche la sua area privata in un ambiente accogliente con arredamento soft e musica di sottofondo. Il tutto con l'obiettivo di battere il record americano di 8 ore e mezzo consecutive di masturbazione. Gli importi sono determinati dal numero di orgasmi raggiunti e dal tempo impiegato. Nelle edizioni passate il ricavato è stato devoluto a organizzazioni no-profit che operano nel campo dell'educazione sessuale e a iniziative per la salute della donna e per la prevenzione dell'Hiv.

m. pro.

Vita spericolata

Donne, droga e alcool
al sole di «Californication»



■ In onda su Jimmy troviamo *Californication*. Interpretata dall'ex Fox Mulder di *X-Files*, David Duchovny, la serie dal titolo «rubato» ad un famoso pezzo dei Red Hot Chili Peppers che potrebbe essere tradotto «fornicare sotto i cieli della California» (ma il gruppo rock losangelino non ha gradito, e ha fatto causa), è andata in onda in America sul network Showtime. Ha fatto scalpore, dividendo la critica ma entusiasmando il pubblico: cosa che ha indotto a metterne subito in cantiere la seconda stagione. Hank Moody, svogliato e depresso scrittore in crisi creativa, girovaga sulla sua Porsche per la città e sfoga le sue inquietudini tra fiumi di alcool e droga, finendo tutte le sere a letto con donne diverse incontrate casualmente, meglio se molto giovani e spregiudicate. Tra pura fantasia e realtà lo scrittore fa sesso con tutte, da una suora in una chiesa alle adepte di Scientology. Fino al ritrovarsi una mattina la procace e pericolosissima figlia del nuovo compagno della sua ex moglie, nuda nel letto.

m. pro.

FESTIVAL Molte anteprime di serie tv: dal «Diario segreto di una squillo» alle ragazze affascinate dai narcos a una satira su arabi e israeliani da Gerusalemme «Quel narcotrafficante mi intriga forte», turbamenti delle giornate milanesi del telefilm

di Luigina Venturini / Milano

Dalla stilosa libertà sessuale delle donne metropolitane al tagliente cinismo del dottore zoppo, dalla passione paranormale degli investigatori alle quotidiane evasioni delle casalinghe disperate. I telefilm, non c'è dubbio, rappresentano le evoluzioni sociali con più leggerezza e precisione di molti saggi scientifici: non stupisce che le serie tv abbiano conquistato piccoli schermi e gusti del grande pubblico. Un fenomeno a cui anche quest'anno Milano dedica il Telefilm Festival, che fino a domenica inonda di proiezioni inedite e grandi classici le cinque sale del cinema Apollo.

La sesta edizione della kermesse sul mondo delle serie tv e dei suoi protagonisti - diretta da Leopoldo Damerini e Fabrizio Margaria - offre

numerose anteprime. Soprattutto in fatto di sesso. Oltre a un tributo speciale a *Sex and the City*, andrà in scena il primo episodio di *Secret diary of a call girl*, la più piccante serie tv inglese ispirata al best seller della squillo Belle De Jour. Sullo stesso tema, verrà presentato in anteprima il finale di stagione di *Californication*, la serie tv rivelazione dell'anno, trasmessa da Jimmy (Sky), interpretata da David Duchovny reso famoso da *X-Files*. A fare da contrappeso alle immagini esplicite di queste nuove serie ci sarà il castigo *Pushing daisies* (Joi, Mediaset Premium) caratterizzato dalla privazione forzata dell'amore carnale. In contemporanea con la Fiera internazionale del Libro di Torino, il Telefilm Festival non dimentica il sessantennio dalla nascita dello Stato ebraico, proiettando la serie comedy *Arab labor*, trasmessa con grande clamore dal-



La serie tv «Gossip Girl»

la tv israeliana, narra le vicende di una famiglia araba a Gerusalemme facendo emergere in chiave satirica le difficoltà di convivenza e integrazione tra la cultura araba e quella israeliana. Dalla Spagna arriva in anteprima la versione iberica della serie colombiana *Sin tetas no hay paraíso* («Senza tette non c'è paradiso»), che affronta con particolare crudezza tematiche come il narcotraffico, ragazze che si rifanno il seno per affascinare i narcos e la prostituzione giovanile, a garanzia di notevoli polemiche e ascolti. La rassegna propone anche i nuovi episodi in anteprima delle serie più amate dal pubblico come *Lost*, *Dr. House*, *Desperate Housewives*, tutte giunte alla quarta stagione e che hanno segnato l'immaginario collettivo, come non accadeva dai tempi di *Happy Days* e un decennio dopo da quelli di *Twin Peaks*, mentre a tenere alta la bandiera nazio-

nale ci saranno *I Cesaroni*. Molti gli ospiti italiani e internazionali: sabato è attesa una sferzata d'ironia sul palco dell'Apollo con l'irresistibile cast di *Boris 2*, e di bellezza con le «sirene» di *H20*, Cariba Heine e Phoebe Tonkin; domenica saranno presenti Leighton Meester e Chace Crawford, i due interpreti della serie icona della blog-generation *Gossip Girl*. E per celebrare ancora una volta il connubio tra musica e serie tv, il Telefilm Festival rinnova la presenza in Piazzetta Liberty, dove venerdì e sabato si esibiranno gratuitamente alcune tra le band musicali più apprezzate del momento. Una su tutte, i Baustelle: con la canzone *Colombo* renderanno omaggio al tenente più geniale e stralunato del piccolo schermo, reso famoso dall'insuperabile interpretazione di Peter Falk, di cui si festeggia il quarantennale del lancio.